

IL GIACOBEO



Dio è amore

**DOMENICA 5
6^a DI PASQUA**

Prime Comunioni

Sante Messe

ore 11.00 e 19.00

a San Giacomo

MARTEDI' 7

ore 17.45

Incontro RnS

MERCOLEDI' 8

ore 17.00

catechismo

per ragazzi

GIOVEDI' 9

Lectio Mc 16,15-20

SABATO 11

Santa Messa

ore 19.00

DOMENICA 12

ASCENSIONE

Sante Messe

ore 10.30

a San Simeone

e ore 19.00

a San Giacomo

“Dio è amore” è il grande messaggio di questa domenica VI^a di Pasqua.

Lo troviamo nella lettera di Giovanni che ci illumina su cosa consiste questo amore: Dio ci ha amati per primo, non ha aspettato che noi fossimo perfetti per potersi fidare di noi, ma ci ha rivelato la cosa più preziosa che il Padre aveva, ossia il Figlio, che dona la sua vita, offrendo all'umanità la redenzione, la salvezza, e “perché viviamo per mezzo di lui”.

La nostra risposta la troviamo nel Vangelo: osservare la sua Parola e rimanere nel suo amore. Non si tratta di una scelta oppressiva. L'amore è vita, dimorare nell'amore è la condizione per vivere bene, senza amore siamo davvero dei tralci che non portano frutti, buoni solo ad essere tagliati e buttati via. L'esempio ce lo dà Gesù: “Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi”. Gesù si sente amato dal Padre, e la sua vicenda umana non è una condanna, una maledizione, ma la possibilità di partecipare all'azione dell'amore di Dio a favore di tutta l'umanità. E Gesù ci chiede di entrare nella sua stessa logica di amore: “come io ho amato voi”, e quindi possiamo partecipare a questa azione di libertà che ci rende soggetti capaci di amare sempre, tutti, anche nelle difficoltà conflittuali che ci presenta il vivere con gli altri.

A questo amore così impervio, assoluto, Gesù introduce la parola “amici”. E' la prima volta che chiama così i suoi, aprendo il cuore a ciò che noi sperimentiamo nella nostra quotidianità.

L'amicizia non è legata ai nostri vincoli naturali, è la scelta di chi ha deciso di fidarsi dell'altro, per divider la propria vita.

E' anche per questo che Gesù parla di gioia e gioia piena, la si scopre quando si capisce che non si può essere felici da soli, senza amici la vita è insopportabile.

Le ultime parole del Vangelo danno dignità e coraggio alle nostre scelte: lui ci ha scelto, ci ha dato una vocazione, lui è persuaso che possiamo portare frutto abbondante, che la nostra vita, vissuta nell'amore, sia il compimento della sua volontà.

don Renzo

Santa Croce 1456 - 30135 Venezia

Tel. 041 5240672 - 041 718921

info@sangiacomodallorio.it

www.sangiacomodallorio.it

IBAN IT77T0306902113100000004627

BEATI I POVERI

Sappiamo bene chi sono i poveri. Sono coloro che non hanno da mangiare, non hanno da vestirsi, che sono senza casa, soli, abbandonati, malati... Sono coloro con cui Gesù si è identificato (Mt 25,31 ss). Lui che da ricco si è fatto povero assumendo la nostra povera carne mortale per rivestirci della sua divinità. Tuttavia, Matteo aggiunge una specificazione che ci fa approfondire il significato della povertà, ci fa andare alle sue radici: Beati -dice- i poveri in spirito. E' nel cuore che bisogna essere poveri, liberi da tutti i condizionamenti che derivano dal nostro egoismo, dalle nostre pretese dalle esigenze smodate del nostro "io". Questa povertà è la disposizione a consegnarsi nelle mani di Dio, a riconoscersi proprietà di Dio, da lui dipendenti, di lui bisognosi. E questo non con un senso di frustrazione, ma con gioia, perché Dio è un bene immenso, è il Bene al di sopra di ogni altro bene.

La povertà di spirito altro non è che il desiderio di essere colmati di Dio, è quel vuoto che si fa "capacità" di Dio.

Beati voi se nella vostra povertà accogliete me e con me il Padre dell'Amore.

Beati voi perché siete dimora della Santissima Trinità!

"Volete essere poveri così?", ci chiede Gesù.

Anna Maria Canopi

NON È MAI TROPPO TARDI!

Carissimi, nella preparazione un po' " concitata " all'incontro con papa Francesco, è passata " inosservata " una notizia che riguarda l'8x mille....Ebbene, come anche risulta da un bell'articolo di Gente Veneta (n°17 pag. 25), è iniziata, lo scorso 14 aprile, la nuova campagna promozionale dell'8x mille che racconta una Chiesa in uscita costantemente al fianco dei più fragili. Come ogni anno sono qui per chiedere la vostra più attenta e fraterna collaborazione. Considerato che tantissime persone NON presentano più la dichiarazione dei redditi è importante farsi carico per " captarle " e dir loro che comunque è importante fare la scelta dell'8x mille a favore della Chiesa Cattolica. Sembra che il mio invito cada nel vuoto ogni anno e, purtroppo, l'unica persona che mi consegnava il modello prestabilito con le due firme, è andata a abitare fuori Venezia e non ho nessun contatto per sentirla. Ormai il meccanismo dell'8x mille lo conoscete e permette alla Chiesa Cattolica di fare tanto del bene. Anche la nostra Chiesa di S.Giacomo ne ha beneficiato risanando (parzialmente) le mura perimetrali danneggiate (anche dalle pallonate....). Spero nel vostro aiuto...I moduli sono a disposizione in Chiesa. Grazie!

Renato

IL SENSO DEL NOSTRO ESSERE CRISTIANI

Oggi la nostra comunità è in festa perché Alvise, Ludovica, Davide, Matilde, Vittorio, Sofia, Antares, Annalisa, Alvise e Niccolò ricevono per la prima volta il sacramento della Comunione.

Si sono preparati a questo giorno con la partecipazione al catechismo, per alcuni di loro fino dalla seconda elementare, e con la frequenza alla Santa Messa, più impegnativa, non sempre assidua ma via via più consapevole e partecipata.

La crescita del gruppo è stata anche arricchita negli ultimi due anni dal Battesimo ricevuto da Alvise e Antares, un'occasione di grazia e di ulteriori riflessioni sul senso del nostro essere cristiani.

Invochiamo sulle nostre ragazze e sui nostri ragazzi la benedizione del Signore e chiediamo a tutta la Comunità di essere vicina con la preghiera a loro e alle loro famiglie.

La finestra a pianoterra della verandina, da tempo adibita a canale di comunicazione tra quanto avviene all'interno della Comunità e il mondo "fuori", ospita un cartellone che rappresenta il gruppo come un grappolo d'uva di cui ogni bimbo è un acino.

"IO SONO LA VITE, VOI I TRALCI" ha detto il Signore e lo ha ricordato Papa Francesco nella sua omelia a Venezia. Possano questi ragazzi, oggi così felici di incontrare Gesù, portare frutto di opere buone e rimanere per sempre nell'amore del Signore.

Le Catechiste

In Breve:

- Sabato 11 maggio torna l'iniziativa "Dona la spesa" presso la Coop di San Giacomo



Si può accedere al sito Parrocchiale inquadrando il QR Code